



Comune di Roccamena
Città Metropolitana di Palermo

Mappatura dei processi ai sensi della delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, costituisce atto di indirizzo per l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il PNA 2019 opera una distinzione tra la definizione di corruzione, ovvero i *“comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli”*, più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di *“prevenzione della corruzione”*, ovvero *“una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012”*.

Pertanto, non si intende modificato il contenuto della nozione di corruzione, intesa in senso penalistico; si specifica, invece, il concetto di *“prevenzione della corruzione”*, ossia l'introduzione in modo organico e sistematico di misure che incidono laddove si configurano condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

Viene, altresì, ribadita l'importanza di coordinare il sistema di gestione del rischio di corruzione con il ciclo della Performance attraverso l'introduzione, sotto forma di obiettivi sia di performance individuale sia organizzativa, delle attività svolte dall'amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT.

Il PNA 2019 fornisce una definizione di **processo**, ossia un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)”, a differenza del procedimento che *“è un insieme di attività ripetitive, sequenziali e condivise tra chi le attua. Esse vengono poste in essere per raggiungere un risultato determinato.*

In sostanza, è il *“che cosa”* deve essere attuato per addivenire a un *“qualcosa”*, a un prodotto, descritto sotto forma di *“regole”*, formalizzate e riconosciute.

Pertanto, preso atto della necessità di mappare tutti i processi dell'ente, si rileva che le piccole dimensioni dell'ente e l'assenza di personale qualificato allo svolgimento di tale attività, stante l'assenza della dirigenza, consentono di procedere alla mappatura di un solo processo con la nuova

metodologia, selezionato in base alla valutazione del rischio corruttivo. Tale scelta è in linea con il PNA 2019, il quale privilegia un approccio qualitativo che mira a mappare I processi significativi che presentano maggiore impatto, individuando poche misure di facile realizzazione, anche in relazione alla sostenibilità economica.

Tutto ciò premesso, il processo mappato è l'individuazione del contraente esterno nei contratti pubblici.

AREA DI RISCHIO	RIFERIMENTI
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento

DESCRIZIONE

ELEMENTO DESCRITTIVO DEL PROCESSO	SIGNIFICATO
Denominazione del processo	scelta del contraente esterno
Origine del processo (input)	determina a contrarre / pec richiesta preventivi
Risultato atteso (output)	individuazione dell'operatore che effettuerà i lavoro, o fornirà i beni o i servizi
Sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi	<p>A individuazione del valore posto a base di gara</p> <p>B.1 inviti a ditte con selezione da albi o elenchi B.2 manifestazione di interesse B.3 controlli B.4 determina di affidamento</p> <p>C.1 determina a contrarre approvazione lettera di C.2 invito C.3 invito ditte come sopra C.4 invio atti cuc C.5 capitolato/bando C.6 controlli C.7 affidamento</p> <p>D.1 determina a contrarre approvazione D.2 bando/capitolato D.3 invio atti cuc D.4 controlli D.5 affidamento</p>
Responsabilità	Per ciascuna fase responsabile unico procedimento e responsabile di servizio
Strutture organizzative coinvolte	Tutti I servizi rup tutte le fasi responsabile B.4, C.1, C.4, C.5, C.7, D.1, D.2,

	D.3, D.5
Tempi	Previsti dalla legge
Vincoli	Rispetto dei principi di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm
Risorse	Responsabili di servizio e istruttori amministrativi
Utilizzo di procedure informatizzate di supporto	Gare telematiche obbligatorie per legge. Ricorso alla CUC
Attori esterni che partecipano al processo	Operatori economici
Sistema dei controlli e tracciabilità	Controlli interni ex art. 147 Bis del TUEL
Interrelazioni tra i processi	Stipulazione dei contratti

INDICATORE DI PROBABILITA'	
Discrezionalità:	Alta fasi tutte Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
Coerenza operativa	Alto Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa
Rilevanza degli interessi "esterni"	Alto Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
Livello di opacità del processo	Basso Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", nei rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza
Presenza di "eventi sentinella"	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	I responsabili non hanno eseguito il monitoraggio
Segnalazioni, reclami	Nessuna segnalazione e/o reclamo

Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c. 2, TUEL)	Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati
Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	Alto Utilizzo frequente dell'interim per lunghi periodi di tempo, ritardato o mancato espletamento delle (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti.
INDICATORE DI IMPATTO Impatto sull'immagine dell'Ente	Alto Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Impatto in termini di contenzioso	Alto Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	Basso Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Danno generato	Alto Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti
PROBABILITA' - IMPATTO LIVELLO DI RISCHIO PROBABILITA' IMPATTO	Alto - Medio
ELEMENTO DESCRITTIVO DELLA MISURA SPIEGAZIONE	Controllo : nei procedimenti di affidamento il rup non deve coincidere con il responsabile di servizio. Gli atti devono essere adottati sempre da due funzionari, anche nel caso di annullamento in autotutela e revoca degli atti. Verifica in sede di controlli ex art. 147 bis del TUEL di tutti gli affidamenti al 100%. Trasparenza: pubblicazione di tutti gli atti in amministrazione trasparente, anche nel caso di annullamento in autotutela e revoca degli atti. Rotazione: rotazione annuale dei responsabili di servizio, ove possibile in base alla professionalità di ciascuno.
Fasi o modalità di attuazione	Applicazione delle misure a tutte le fasi relative agli affidamenti
Tempi di attuazione delle fasi	Attuazione continua. Controlli ex art. 147 bis del TUEL semestrali come da regolamento comunale.
Risultati attesi	Controllo far emergere eventuali disfunzioni al fine di attuare misure correttive

	<p>trasparenza permettere a chiunque la verifica dell'operato dell'ente nelle procedure di evidenza pubblica</p> <p>rotazione invertire I responsabili nei settori sensibili al fine di rendere difficile l'instaurarsi di processi contra legem</p>
Monitoraggio	<p>Ciascun responsabile di servizio a giugno e dicembre deve inviare al RPC le proprie osservazioni circa l'attuazione della misura.</p> <p>Il S.C. in sede di controlli interni controlla tutti gli affidamenti dell'ente, verificando il rispetto e la sostenibilità delle misure adottate con il presente atto.</p>

Al fine di rendere effettive le misure previste nel presente allegato al PTPCT 2020/2022 (PTPCT 2018/2020 confermato dalla GM) saranno adottate una circolare esplicativa indirizzata a tutto il personale dipendente e un atto organizzativo in materia di controlli interni con la previsione di sottoporre a verifica tutti contratti pubblici senza alcun campionamento.